



Automobile Club Treviso

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2015

Signori Soci,

Il bilancio dell'esercizio 2015 che il Collegio dei Revisori sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione è stato oggetto di attento esame da parte del Collegio stesso che ne ha anzitutto constatato la corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili.

In ottemperanza alla normativa vigente che regola la contabilità dell'Ente, ed in particolare ai sensi dell'art.21 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il Bilancio si compone dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- conto economico riclassificato in conformità all.1) D.M. 27 marzo 2013;
- conto consuntivo in termini di cassa, in conformità all'art.9, co.1-2 del D.M. 27.03.13;
- rendiconto finanziario (cash flow secondo OIC 10) di cui art.5, co.2, del D.M. 27.03.2013;
- indicatore tempi medi di pagamento ai sensi art.41, co.1, D.L.66/2014;
- rapporto sui risultati (in nota integrativa).

Lo Stato Patrimoniale risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni Immateriali	608	Perdite pregresse	-412.504
Immobilizzazioni Materiali	15.905	Utile d'esercizio	755.069
Immobilizzazioni Finanziarie	81.619	Totale Patrimonio netto	342.565
Totale Immobilizzazioni	98.132	Fondi TFR e TFS	87.730
Rimanenze finali	9	Totale fondi tratt. quiescenza	87.730
Crediti	91.683	Debiti	295.802
Disponibilità liquide	589.417	Debiti	295.802
Totale attivo circolante	681.109	Ratei e risconti passivi	135.463
Ratei e risconti attivi	82.319	Totale ratei e risconti	135.463
Totale ratei e risconti	82.319		
Attivo	861.560	Passivo	861.560

Il risultato d'esercizio consistente in un utile di € 755.069, trova conferma nel Conto Economico riassunto come segue:

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	1.474.461
Costi della produzione	(709.309)
Differenza tra valore e costi della produzione	765.152
Totale proventi e oneri finanziari	(3.179)
Totale rettifiche di valore attività finanziarie	0
Totale proventi e oneri straordinari	(2.345)
Risultato prima delle imposte	759.628
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	(4.559)
Utile d'esercizio	755.069

Il risultato economico positivo conseguito nel 2015 di € 755.069, risulta essere al netto di imposte IRAP e IRES per complessivi € 4.559.

Tornando all'esame del Bilancio, il Collegio si dichiara d'accordo sui criteri seguiti per la formazione dello stesso e dà atto in particolare che:

- i valori numerari certi ed assimilati trovano corretta indicazione nelle due sezioni dello Stato Patrimoniale a valore di libro;
- è stato rispettato il principio della competenza nella rilevazione di costi e ricavi;
- le immobilizzazioni sono state valutate secondo il criterio del costo d'acquisto; la nota integrativa dettaglia con appositi prospetti le movimentazioni intervenute sia nel costo storico che negli ammortamenti;

- d) gli ammortamenti ordinari, sono stati effettuati sulla scorta delle percentuali ordinarie fiscalmente ammesse, ridotte nel rispetto dell'art.102 del T.U.I.R.;
- e) i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo;
- f) i debiti sono rilevati al loro valore nominale
- g) i ratei ed i risconti, sia attivi che passivi, sono calcolati in applicazione del principio della competenza economica applicata agli oneri ed ai proventi che interessano più esercizi;
- h) il trattamento di quiescenza del personale dipendente è corrispondente al debito maturato nei confronti del personale in forza al 31.12.2015, in conformità alla normativa in vigore;
- i) la posta partecipazioni è costituita da titoli valutati al loro valore di acquisto o di sottoscrizione;
- j) È stato raggiunto l'obiettivo economico voluto da ACI in riferimento al quadriennio 2012-2015, che prevede un MOL pari o superiore a 0.

Diamo atto che le risultanze di bilancio corrispondono con le scritture contabili e con il provvedimento di rimodulazione del budget del 30.10.2015, il quale è stato regolarmente approvato nel parere reso dal Collegio ed è coerente con i dati rendicontati.

E' stata verificata, l'osservanza dei disposti di cui al D.M. 27.03.2013 art. 6 in ordine alla redazione del rendiconto finanziario in termini di liquidità, redatto in conformità all'articolo 9 commi 1 e 2 del medesimo decreto.

Il rendiconto finanziario, introdotto dal D.L.91/2011 e D.M. 27.03.2013, permette una dettagliata analisi dei flussi finanziari che si sono verificati nel corso del 2015 e rappresenta le variazioni positive e negative delle disponibilità liquide dell'esercizio, al fine di valutare le capacità di finanziamento sia interno che esterno, le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale e d'investimento svolte, le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute e le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

In sintesi il prospetto di rendiconto finanziario predisposto dall'Ente:

RENDICONTO FINANZIARIO	
Utile d'esercizio 2015	755.069
Rettifiche per elementi non monetari	9.115
Flussi finanziari ante variazioni del capitale circolante	764.184
Variazioni del capitale circolante netto	-165.971
Flussi finanziari della gestione reddituale	598.213
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	166.011
Totale flussi finanziari	764.224
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-194.740
Incremento disponibilità liquide	569.484

Tale ultimo importo pari a € 569.484, è confermato dal conto consuntivo in termini di cassa, come differenza tra i movimenti di entrata e di uscita registrati nel corso dell'esercizio. Tenuto conto dell'avanzo di cassa iniziale di € 19933, la disponibilità di liquidità al

31.12.2015 è accertata nell'importo di € 589.417, ad è diretta conseguenza dell'alienazione degli immobili di proprietà. L'esame dei dati dei flussi finanziari evidenzia rispetto all'andamento critico rilevato negli esercizi precedenti, il progressivo miglioramento dei saldi di cassa, per cui la giacenza di liquidità a fine 2015 ha comportato l'eliminazione dell'esposizione debitoria nei confronti dell'istituto di credito e la drastica diminuzione dei debiti vs. fornitori.

Si attesta che l'Ente ha rispettato i vincoli posti dal Regolamento sul contenimento e razionalizzazione della spesa (c.d. *Regolamento*) approvato con delibera presidenziale il 24.12.2013, ratificata dal Consiglio Direttivo con delibera 2.4 del 22.07.2014, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art.2, comma 2 bis, del D.L. 101/2013 convertito in Legge n.125/2013. L'Ente ha attuato i risparmi di spesa previsti dai punti del su citato Regolamento, così come dalla tabella riportata in nota integrativa a supporto. A riguardo, si rammenta che in presenza di un utile d'esercizio superiore ai risparmi conseguiti, l'Ente deve provvedere a destinare l'intero ammontare di tali risparmi, ad una riserva indisponibile denominata "Riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica", come da istruzioni.

In merito agli obiettivi che gli AA.CC. devono realizzare nel triennio 2012-2015, di cui alla circolare del 03.09.2012 – prot.n.8515/12, si ritiene che le risultanze dell'esercizio 2015 rispettino i parametri attribuiti specificatamente per l'Automobile Club Treviso.

Obiettivo economico: Mol (margini operativo lordo) pari o superiore a zero:

Mol da conto economico 2015: € 770.580.

Valore della produzione anno 2015 (a)	Costi della produzione anno 2015 (b)	Ammortamenti e svalutazioni anno 2015 (c)	Valore parametro economico (d)=(a)-(b-c)
1.474.461	709.309	5.428	770.580

Obiettivo patrimoniale: il raffronto tra PNR (somma algebrica tra deficit con plusvalenza latente) con Attivo Patrimoniale, non deve scendere al di sotto del 15%.

Si rammenta che la perizia di stima prodotta dall'Ente nel corso dell'esercizio 2013, relativamente al solo immobile adibito a sede sociale in comproprietà al 50% con ACI, rilevava una plusvalenza latente di € 640.436 e quindi già di per sé sufficiente a fronteggiare il deficit patrimoniale pregresso.

In data 30.12.2015, l'ente ha ceduto ad ACI gli immobili di proprietà e ciò ha comportato l'azzeramento del deficit patrimoniale esistente.

Obiettivi finanziari:

Anche gli obiettivi finanziari vengono raggiunti a seguito degli accordi intervenuti in sede di cessione degli immobili di proprietà, in base ai quali la federazione

ACI ha trattenuto l'importo integrale dei debiti pregressi, compreso il residuo piano di rientro, per complessivi € 199.197,36.

E' stato verificato il prospetto di cui all'art. 41 c. 1 del D.L. 66/2014, riguardante l'attestazione dell'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati oltre la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002. Da tale attestazione risulta l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento oltre la scadenza, determinati con i criteri di calcolo previsti. Da un raffronto con l'anno precedente, risulta, inoltre, che l'Ente ha adottato misure

organizzative per consentire di ridurre i tempi medi di pagamento. Va comunque rilevato che lo sforamento è in buona parte riconducibile ad operazioni compensative con le proprie delegazioni che conseguono alla specificità del rapporto intercorrente con le stesse.

Inoltre, assicuriamo di aver puntualmente partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo e di aver effettuato nel corso dell'esercizio le prescritte riunioni di controllo.

Diamo, pertanto, attestazione del regolare svolgimento della gestione del Vostro ente nel rispetto delle norme di Legge e di Statuto e della corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili.

A conclusione della propria disamina, il Collegio dei Revisori dei Conti, preso atto delle risultanze dell'attività svolta, esprime parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio di esercizio 2015, così come redatto e deliberato dal Consiglio Direttivo.

Quanto alla destinazione dell'utile d'esercizio, una volta azzerato contabilmente il deficit pregresso, il Collegio esprime parere favorevole alla proposta di destinare ad una specifica riserva indisponibile che verrà istituita, l'intero ammontare dei risparmi conseguiti in relazione all'applicazione del Regolamento sul contenimento della spesa ai sensi dell'art.2, co.2 bis, del D.L.n.125/2013, mentre la restante parte dell'utile verrà destinata alla voce di patrimonio "utili portati a nuovo".

Treviso, 18.04.2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.Angelo Bonemazzi

Rag.Luigino Marangon

Dr.Raimondo Curreli